

# Violenza di genere e tecnologie digitali

Angela M. Toffanin  
Irpps-CNR e Università di Padova

Chiara Gius  
Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Bologna 17 novembre 22



# Di cosa parliamo oggi

- Cyber gender-violence (in particolare, contro donne, ragazze e bambine)
- Studi sulla violenza maschile contro le donne: emersione del tema e approcci interpretativi
- Ruolo dei movimenti delle donne e femministi nel discorso pubblico e scientifico sulla violenza di genere
- Costruzione del discorso pubblico sulla violenza online contro donne e ragazze
- Discussione a partire da campagne e casi

# Molte denominazioni e definizioni

**Obiettivo:** classificare,  
concettualizzare e descrivere  
**comportamenti agiti** e  
fenomenologie della sofferenza  
subita e **i contesti relazionali** in cui si  
verifica

Violenza familiare

Violenza domestica

Violenza nelle relazioni d'intimità

Violenza di prossimità /  
interpersonale

Violenza maschile contro le donne  
(basata sul genere)

Molestie e mobbing  
basati sul genere

Cyberviolenza

Omotransfobia in  
famiglia

Violenza relazioni  
same-sex

# Lagarde 2004

- «La combinazione tra tipi di effetti prodotti e contesti relazionali rende conto della specificità delle condizioni e degli ambiti in cui la violenza viene esercitata»

## Contesti relazionali:

Violenze nelle relazioni d'intimità:  
tra (ex)partner, genitori e figli/e, fratelli/sorelle,  
amici, persone al primo appuntamento

Violenze nello spazio pubblico:  
lavoro, a scuola e nei contesti educativi, nello sport,  
nei servizi sanitari, in carcere, tra estranei.

{ cyberviolenza }

# Gli studi sulla violenza maschile contro le donne: una storia lunga 50 anni

da oggetto di  
disattenzione selettiva



anni  
1970

2022

a tema ad alta  
priorità sociale  
(con riconoscimento altalenante)



La violenza **non era riconosciuta né nominata** neppure quando descritta

- *uno statunitense su quattro e una statunitense su sei dichiarava accettabile che il marito colpisse la moglie "in determinate circostanze"* [Stakrs e Mc Evoy 1970].
- *Mancanza di una netta distinzione tra «atti legittimi di forza» e «atti illegittimi di violenza agiti in famiglia»* [Goode 1971]
- *uno stesso atto è «una violenza fisica o un'umiliazione», «illegittimo» se subito da parte di un estraneo, mentre è «tollerabile» se subito in una relazione* [Gelles 1974; Steinmetz 1977; Straus et al. 1980].

... ma anche oggi, talvolta:  
*se devi condannare un maltrattante o uno stupratore domestico ti guardano perplesso e ti dicono che la regola non è giusta perché "come è possibile dare credito alla parola di lei rispetto alla parola di lui". (...)* Per le relazioni affettive si chiedono regole diverse (rispetto alle condanne di chi spaccia o rapina) [Roia 2017: 23]



# Anni 1970: emersione

- maggior sensibilità nei confronti della violenza da parte di chi fa ricerca e dell'opinione pubblica
- nuove tecniche di ricerca: **il tema è studiabile!**
- **M**ovimenti femministi

(Strauss, 1974; Gelles, 1974, 1980; Steinmetz, 1977) Teorie del Patriarcato (Firestone, 1970; Millet, 1970; Dobash & Dobash, 1978)

Primi focus: violenza sessuale e violenza fisica

- Stupro nel matrimonio (Russel, 1975; Martin, 1976; Dobash & Dobash, 1979)

Poi:

- Violenza domestica / nelle relazioni intime
- Violenza nei luoghi di lavoro & nei colleges



# Anni 1970/2: cambiano gli standpoints

Dagli aggressori → alle donne (e da vittime a sopravvissute)

La violenza contro le donne da questione privata → a questione pubblica

Dalla responsabilità delle donne → a quelle sociali e soggettive degli uomini

Dalla protezione della morale → alla sofferenza individuale

**Spazio per la voice delle donne**

Strategie di resistenza  
e reazione delle donne  
(Walker, 1979; Browne, 1987)



Foto: <http://www.herstory.it>

# Una storia di donne, una storia di femministe dentro e fuori le istituzioni (inclusa l'accademia)

**Anni 1970:** connessioni tra livello nazionale e internazionale,  
tra mobilitazioni del movimento femminista e delle donne e documenti istituzionali

Anche in Italia:

- gruppi di autocoscienza e mobilitazioni (v. [legge iniziativa popolare](#) ma anche il documentario “[processo per stupro](#)”)

**Dagli anni 80:**

- nascono associazioni, centri culturali autonomi, librerie e biblioteche delle donne
- alleanze internazionali: 5/6 dicembre 1986 - Venezia Convegno *Violare il silenzio*

Tra la fine degli anni 1980 e primi anni 1990:

- nascono i primi **Cav** a Bologna, Modena, Merano, Milano, Roma, Palermo, spesso con il sostegno delle amministrazioni locali e provinciali
- Primi incontri del *Coordinamento nazionale dei Centri antiviolenza*
- Marina di Ravenna (1996): “Uscire dalla violenza si può”, primo convegno nazionale dei Cav





# THE ITALIAN ROUTE OF WOMEN'S ACHIEVEMENTS

## INSTITUTIONAL LEVEL

## ROLE AND PRACTICES OF FEMINIST MOVEMENTS

|                                                                                        |             |                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------------------|-------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                                                                        |             | Late sixties and all along the '70's: mobilization, reflections and publications by Italian feminist movements on reproductive health, sexuality, vaw and gender roles |
| 1970: Divorce Law, confirmed by referendum in                                          | <b>1974</b> |                                                                                                                                                                        |
| Family law is reformed                                                                 | <b>1975</b> | Feminist and women movements' mobilization after Circeo Massacre                                                                                                       |
|                                                                                        | <b>1977</b> | Mobilizations against VAW in Rome (Unione Donne Italiane) and all over the country                                                                                     |
| Abortion Law, confirmed by referendum in 1981                                          | <b>1978</b> |                                                                                                                                                                        |
|                                                                                        | <b>1979</b> | Presentation of the Citizens initiative Law against sexual violence (1996)                                                                                             |
| Honour crime is abolished                                                              | <b>1981</b> |                                                                                                                                                                        |
|                                                                                        | <b>1986</b> | "Violare il silenzio" - European conference of women's centre against sexual violence in Venice                                                                        |
|                                                                                        | <b>1990</b> | <b>21 anti-violence centres all over the country</b>                                                                                                                   |
| National law against sexual violence                                                   | <b>1996</b> | First national conference of D.i.Re.network anti-violence women's centres                                                                                              |
| <b>First survey on sexual violence Italian National institute of statistic (ISTAT)</b> | <b>1997</b> |                                                                                                                                                                        |
| <b>Urban Project: "Anti-violence network among the cities"</b>                         | <b>1998</b> |                                                                                                                                                                        |
|                                                                                        | <b>2000</b> | <b>Over 80 anti-violence centres all over the country</b>                                                                                                              |
| Law against violence within family relationships                                       | <b>2001</b> |                                                                                                                                                                        |
| Setting up the national helpline 1522                                                  | <b>2006</b> |                                                                                                                                                                        |
| <b>First national survey on VAW (ISTAT)</b>                                            |             |                                                                                                                                                                        |
|                                                                                        | <b>2007</b> | "Not in my name" mobilization                                                                                                                                          |
| National Law on stalking                                                               | <b>2009</b> |                                                                                                                                                                        |
| First National Plan against violence and stalking                                      | <b>2010</b> | <b>185 anti-violence centres all over the country</b>                                                                                                                  |
|                                                                                        | <b>2011</b> | Publication of CEDAW shadow report                                                                                                                                     |
| Italy ratifies of the Istanbul Convention and Law on Femicide                          | <b>2013</b> |                                                                                                                                                                        |
| National minimum standards for of women's centres and shelters                         | <b>2014</b> |                                                                                                                                                                        |
| National Extraordinary Action Plan on sexual and gender-based violence                 | <b>2015</b> |                                                                                                                                                                        |
|                                                                                        | <b>2016</b> | First mobilization against VAW of "Non una di meno"                                                                                                                    |
| National Strategic Plan on male violence against women                                 | <b>2017</b> | <b>Publication of "Non una di meno" anti-violence Plan</b>                                                                                                             |
| <b>ViVa project + ISTAT research on specialist support services</b>                    |             | CEDAW shadow report (Lavori in corsa network)                                                                                                                          |
|                                                                                        |             | <b>338 anti-violence centres all over the country</b>                                                                                                                  |
|                                                                                        | <b>2019</b> | Publication of GREVIO shadow report                                                                                                                                    |

# La violenza maschile contro le donne è una questione

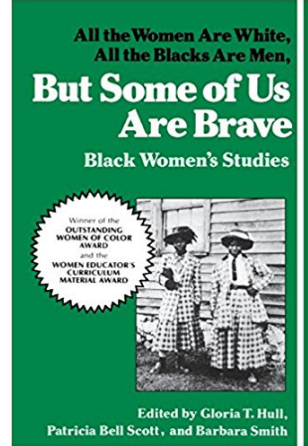
- diffusa
- “trasversale”
- pubblica
- una costante storica
- Strutturale
- che ha **radici socio-culturali**: l’approccio di genere

# Anni 1980: le differenze contano?

Critica al patriarcato e alla sisterhood basata su uno standard di donna eterosessuale, bianca, di classe media

- sviluppare un'analisi integrata dell'oppressione razziale, sessuale, eterosessuale e di classe a partire dalla considerazione secondo cui tali sistemi di oppressione sono intrecciati;
- gli studi su esperienza migratoria e violenza: il “peso” della diversità nei percorsi di uscita dalla violenza

Combahee River Collective 1978; Mohanty, 1984; Wyatt, 1985; Hart 1986; Crenshaw, 1989; Mason, 2002; ...





L'intersezionalità come approccio “**provvisorio**”  
nella necessità di analizzare simultaneamente le asimmetrie  
che le varie determinanti sottendono, vengono descritte  
separatamente, prima di essere ricomposte

Conciliare la necessità di  
categorie generalizzabili  
con l'analisi di significati  
individuali e collettivi (Carby, 1982)

La differenza nelle categorie,  
le somiglianze tra categorie



Being women together was not enough. We were different.  
Being gay-girls together was not enough. We were different.  
Being black together was not enough. We were different.  
Being black women together was not enough. We were different.  
Being black dykes together was not enough. We were different.  
Each of us had our own needs and pursuits, and many different  
alliances.

Self preservation warned some of us that we could not afford to  
settle one easy definition, one narrow individuation of self. (...)

It was a while before we came to realize that our place was the  
very house of difference rather than the security of any one  
particular difference (And often we were coward in our learning)  
(Audre Lorde, 1986, 197)

# Approccio di genere VS gender symmetry



- tener conto delle disuguaglianze e delle differenze legate al genere, tanto nelle pratiche quanto nelle rappresentazioni di vittimizzazione e di aggressione, nonché nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza (Walby et al., 2017).
- il fenomeno della violenza ha una direzione specifica: dagli uomini contro le donne, sulla base di asimmetrie e disuguaglianze socialmente consolidate (Anderson, 2005; Dobash, Dobash, 2004; García-Moreno et al, 2005; Kelly, 1988; Kimmel, 2002; Post et al., 2011; Saunders, 2002).
- Le radici della violenza sono di tipo socio-culturale
- violenza ➡ conflitto
- Conferenza di Vienna, 1993; Convenzione di Istanbul, 2012

- Approccio universalista
- Violenza «normale» espressione di un conflitto:  
Common couple violence / situational couple violence  
Conflict Tactic Scales
- Anche le donne possono agire violenza (vero: ma diversità misurabile in frequenza/intensità/letalità ...e azione-reazione)

Studio scientifico o incitamento allo stupro?

Macri et al. 2012:

*B1 – è capitato che una donna abbia iniziato con te i preliminari di un atto sessuale, per poi rifiutarlo senza fartene comprendere il motivo.*

*B4 – è capitato che la tua partner ti abbia ironicamente invitato a “provvedere da solo”. perché lei non aveva voglia di avere un rapporto sessuale?*



# Violenza e media: la parola alle operatrici

*«una cosa che voglio sottolineare e che trovo molto triste è che i ragazzi stanno tornando indietro, i ragazzi controllano le ragazze attraverso i cellulari e che secondo me questo è un brutto segno» (CAV pubblico, centro, luglio 2019)*

*Una volta dovevi appostarti. Adesso no: c'è il telefonino, whatsapp, messaggi, social network ecc. è molto più facile e più economico fare lo stalking. Anche per gli strumenti tecnologici dei nostri giorni. Si tratta proprio di una intrusione che ti porta a cambiare abitudini". (CAV privato sociale, mezzogiorno, settembre 2019)*

*Sui social... ci dobbiamo un po' aggiornare (CAV privato sociale, nord, ottobre 2019)*

# La Cyber-violenza vista in un'ottica di genere

La violenza contro le donne esercitata tramite i media digitali rappresenta una forma di violenza di genere che porta con sé ripercussioni significative a livello sociale, culturale ed economico. (Eige 2017; Parlamento Europeo 2021; Goulds et al. 2020; UN Human Right Council 2018).

Al momento la **cyber-vawg** (cyber-violence against women and girls) rimane un problema poco attenzionato sia in ambito accademico che nell'ambito dell'azione pubblica.

Questa assenza di concettualizzazione determina la mancanza di una definizione unitaria e un relativo approccio di policy integrato a livello nazionale ed internazionale (Parlamento Europeo 2021).

# Il problema senza definizione

Mentre si trovano online le donne sono a rischio costante di essere umiliate: la cyber-VAWG viene operata attraverso una molteplicità di canali e di forme (Reed et al. 2016) di fatto riproducendo le strutture di distribuzione del potere e le relative disuguaglianze sociali che caratterizzano gli ambienti offline (gius 2021; jane 2016; 2017; morahan-martin 2000)

La Cyber-vawg può includere, ma non si limita, atti di hate speech, body-shaming, slut-shaming, doxing, cyberstalking, sextortion, gendertrolling, violenza sessuale tecnologicamente facilitata, condivisioni non consensuale di immagini intime (i.E. "Revenge porn").

# Caratteristiche della Cyberviolenza

- È in costante mutamento
- Può essere agita da una varietà di perpetratori
- Ha ripercussioni molto concrete sulla vita delle vittime
- È connessa all'aumento nell'uso di internet e dei social media
- È soggetta alle stesse caratteristiche di riproducibilità, distribuzione e manipolazione che contraddistinguono i sistemi online
- Le vittime di cyber-violenza si trovano spesso prive di strumenti e di tutela legale
- È sociotecnica: si ricollega alle c.d. social media affordances, protocolli di sicurezza, regolamenti





Sai cosa è il **cyberbullismo** ?

# (Ri)portiamo il genere nella conversazione

La Cyberviolenza colpisce le donne in percentuali molto più ampie degli uomini (Fanser, Randa, 2019) Il FRA (l' Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali) stima che 1 donna europea su 10 abbia fatto esperienza di qualche forma di persecuzione o stalking online dall'età di 15 anni

La Cyberviolenza colpisce soprattutto le ragazze e le donne giovani (Cuenca-Piqueras et al. 2020; CYBERSAFE PROJECT 2020; EIGE, 2019A): l'incidenza di abusi online tra donne tra i 18 e i 29 anni è il 7% più alta che tra donne di età compresa tra i 30 e i 39 anni (Parlamento Europeo, 2021).

# (Ri)portiamo il genere nella conversazione

Fa parte di un continuum che interseca la vita delle donne sia online che offline (FRA, 2018; Women's Aid, 2014).

Ha un impatto negativo sull'uguaglianza di genere poiché impatta sulla capacità delle ragazze e delle donne di partecipare al dibattito pubblico (Elscheried et al. 2017).

# Stato dell'arte

Estensione del fenomeno (Amnesty International, dal 2008; Vox Italia, 2021)

Questioni definitorie soprattutto legate al Revenge Porn (ad es. Abbatecola, 2021; Gius, 2022)

Gruppi antifemministi online nella manosfera (ad es. Bainotti e Semenzin, 2021; Cannito et al, 2021, Farci, Righetti 2019; Scarcelli 2021)

Quadro legale (Caletti, 2019, Pavan e Lavorgna, 2022; Pietropaoli, 2017, Trighi, 2021, Ziccardi, 2017)

Discorso pubblico, stereotipi (Gius, 2022)

# Quadro normativo

Con il cd. “Codice Rosso” è stato introdotto nel codice penale l’art. art. 612 ter c.p. **“Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti”, anche detto “revenge porn” o “pornovendetta”**.

Il revenge porn, definito anche come «**pornografia non consensuale**» ed anche abuso sessuale tramite immagini, è l’atto di condivisione di immagini o video intimi di una persona senza il suo consenso, attuato sia on-line che off-line. Da questo momento, chiunque pubblicherà o diffonderà foto e video intimi di una persona senza il suo consenso verrà punito con una pena da uno a sei anni di carcere e una multa da 5 mila a 15 mila euro. Le stesse misure potranno applicarsi anche a chi contribuisce a diffondere questo materiale inviandolo ad altre persone. La pena è aumentata se il responsabile è un coniuge, ex partner o la pubblicazione è avvenuta tramite strumenti informatici.



# Due Ricerche

1. Costruzione della «responsabilità» in un caso di diffusione non consensuale di materiale intimo (Gius, 2022)

- Caso molto famoso che si conclude con il suicidio della vittima
- Analisi tematica di 1494 commenti a 4 articoli pubblicati da quotidiani online
- Emersione di 3 cornici prevalenti: società, perpetratori, vittima
- Toni paternalistici, costante doppia vittimizzazione, responsabilità collettiva ma non individuale

# Due ricerche

2. Modalità di discussione pubblica della cyber-VAWG nelle campagne di informazione e sensibilizzazione (Gius, in revisione)

- Analisi di 15 campagne
- Emersione di 3 cornici prevalenti: preventiva, educativa, controazione
- Presenza di una pluralità di discorsi in concorrenza tra loro

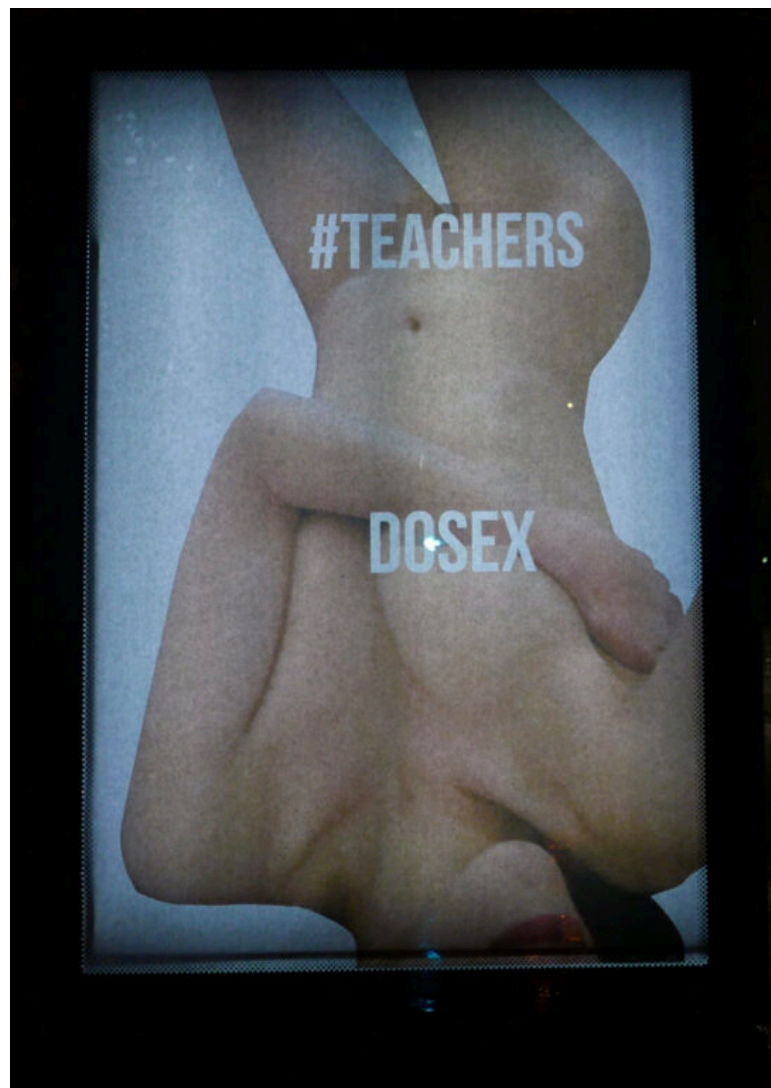
# Preventiva



# Educativa



# Controazione



HERE IS THE F\*KING THING THAT PISSES ME OFF ABOUT THE  
WORLD. LIKE, EVERYTIME SOMEONE'S S\*IT GETS LEAKED,  
WHETER IS J-LAW OR LESLIE JONES, THE WHOLE WORLD'S  
LIKE: «WELL IF YOU DON'T WANT IT OUT THERE, DON'T TAKE  
THE NUDES IN THE FIRST PLACE». I AM SORRY. I KNOW YOUR  
GENERATION I RELIED ON FLOWERS AND FATHER'S  
PERMISSION, BUT IT'S 2019, AND UNLESS YOU'RE AMISH,  
NUDES ARE THE CURRENCY OF LOVE. SO, STOP SHAMING US

- RUE BENNET, EUPHORIA (S1E1)